

Scheda Dati di Sicurezza

ACIDO FLUOBORICO 50%

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione
Nome chimico e sinonimi

acido fluoborico 50%

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Elettrodeposizione nel settore della galvanica, produzione di circuiti integrati e componenti elettronici.

Descrizione/Utilizzo

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

Emilio Fedeli & C. s.r.l.
Via Cannizzaro, 9 -
56014 - OSPEDALETTO (PI)
Italia
tel. 050 - 982628
fax 050 - 982266

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza

info@emiliofedeli.it

Resp. dell'immissione sul mercato:

Emilio Fedeli & C. s.r.l.

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro antiveleni - Ospedale Niguarda (MI) - Tel. 02/66101029

N° registrazione REACH

In attesa

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Provoca ustioni.

C ; R 34

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Skin Corr. 1A ; H314

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo



Corrosione (GHS05)

Avvertenze

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura

ACIDO FLUOBORICO 50 % ; Nr. CAS : 16872-11-0

Indicazioni di Pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di Prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P303/361/353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)
ACIDO FLUOBORICO	50 - 55 %
Cas No 16872-11-0	
N° EINECS 240-898-3	

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali: In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione: Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

In caso di contatto con la cute: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta

In caso di contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione: Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna conosciuta.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di

trattamenti speciali

Nessun dato

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati: CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi dovuti ai prodotti della combustione o ai gas liberati della sostanza (vedi paragrafo 10.6).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

5.4 Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e uno strumento di protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Se disponibili neutralizzare con latte di calce o soda e sciacquare con molta acqua. Assorbire con materiali inerti, se possibile evitare materiali a base di silice. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato

6.5 Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per una manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Ulteriori indicazioni per l'immagazzinamento

Classe di deposito : 8B

7.3 Usi finali specifici

Nessun dato

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Parametri di controllo

ACIDO FLUOBORICO ; Nr. CAS : 16872-11-0

Specifica : TWA (EC)

Valore : 2,5 mg/m³

Data versione : 08/06/2000

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali: Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Protezione delle mani: Impiegare guanti protettivi.

Protezione degli occhi: Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Protezione del corpo: Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l'infiammazione e l'irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Aspetto	Liquido
Colore	incolore
Odore	forte, pungente
Punto/ambito di fusione : (1013 hPa)	non applicabile
Densità Vapori:	3 densità vapori aria=1
Punto/ambito di ebollizione : (1013 hPa)	130 °C
Punto d'infiammabilità :	non infiammabile
Pressione di vapore (20 °C) =	5 hPa
Densità : (20 °C)	1,45 - 1,5 g/cm ³
Densità del bulk: (20 °C)	Non disponibile
Solubilità in acqua : (20 °C)	miscibile
Solubile in:	alcool
Valore pH : =	1
Viscosità : (20 °C)	No data available

9.2 Altre informazioni

Nessun dato

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

A contatto con l'acciaio, e con molti altri metalli, sprigionano gas idrogeno infiammabile. Attacca la silice, silicati ed in particolare vetro, cemento e pelle. Essa forma l'acido fluoridrico con acidi concentrati.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Libera idrogeno in reazione con i metalli.

10.4 Condizioni da evitare

Riscaldamento oltre i 70°C

10.5 Materiali incompatibili

Corrosivo a contatto con i metalli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Acido fluoridrico

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo per gli occhi, estremamente irritante per la pelle e le mucose e può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LD50 (ACIDO FLUOBORICO ; Nr. CAS : 16872-11-0)

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : = 464 mg/kg

Irritabilità primaria

Irritazione oculare (OECD 405): corrosivo (Determinato su occhi di coniglio)

Irritazione cutanea (OECD 404): corrosivo (Determinato su ratto)

11.2 Esperienze sull'uomo

A contatto con il prodotto pericolo di assorbimento cutaneo e di irritazione della pelle e delle mucose.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Specificazione : LC50 (ACIDO FLUOBORICO ; Nr. CAS : 16872-11-0)

Parametro : Pesce

Danio Rerio

Valore = 2,6 g/l

Per. del test : 96 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Un potenziale di bioaccumulazione apprezzabile è prevedibile

12.4 Mobilità nel suolo

Bassa mobilità nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati

Consigli

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

1775

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: ACIDO FLUOBORICO (ACIDO FLUOBORICO)

IMDG-Code: FLUOROBORIC ACID (FLUOROBORIC ACID)

ICAO-TI / IATA-DGR : FLUOROBORIC ACID (FLUOROBORIC ACID)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID

Classe : 8

Classificazione-Code : C1

Kemler : 80

Codice restrizione tunnel : E

Disposizioni particolari : 1 | J E 2

Etichetta pericolo : 8

IMDG-Code

Classe : 8

EMS-No. : F-A / S-B

Disposizioni particolari : 1 | J E 2

Etichetta pericolo : 8

ICAO-TI / IATA-DGR

Classe : 8

Disposizioni particolari : E 2

Etichetta pericolo : 8

14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID : -

IMDG-Code : -

ICAO-TI / IATA-DGR : -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali

D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX
Classe di pericolosità per le acque
Classe : 1 Classification according to VwVwS

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

16. Altre informazioni.

Ulteriori indicazioni

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC50:	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
LC50:	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD50:	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile

Fraasi di Rischio dei componenti

34 Provoca ustioni.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.